

«NO ALLO SPEZZATINO» LEGAMBIENTE ALL'ATTACCO

---

PADULE LETTERA APERTA DI DEL MINISTRO «No allo spezzatino» Legambiente all'attacco LEGAMBIENTE dice no allo «spezzatino» del Padule. Come noto l'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni ha di recente annunciato la volontà della Regione di assegnare il centro visite di Castelmartini al comune di Larciano e l'osservatorio delle Morette al comune di Ponte Buggianese. mentre non è ancora chiaro a chi anche la gestione delle due riserve. «Sembra di essere su scherzi a parte», commenta il presidente di Legambiente Valdinievole Maurizio Del Ministro. «Anche i dati del 2018 confermano che l'ecoturismo o turismo sostenibile — afferma Del Ministro in una lettera aperta ai sindaci — è sempre e in costante ascesa e le previsioni per i prossimi dieci anni sono buone: noi in Valdinievole abbiamo eccellenze ambientali (in primis il Padule ma anche l'alta valle del Pescia, i Colletti di Veneri, Il colle di Monsummano, il parco delle Panteraie e altro) ma anche storici, architettonici che, come diciamo da anni, potrebbero essere il «nostro petrolio», ma per farle diventarli tali si dovrebbe lavorare soprattutto a livello consortile non certo «spezzettando». Abbiamo negli anni presentato anche piani per la tutela e valorizzazione anche turistica del Padule e di altre parti della Valdinievole, ovviamente. Il mio appello è quello di fare squadra per il bene di tutta la Valdinievole, per il bene comune e non rischiare di assecondare i piccoli interessi di pochi. Ormai, anche le persone distratte dovrebbero essersi accorte che siamo nel terzo millennio e che le questioni ambientali stanno sempre più preoccupando i giovani di tutto il mondo, e è pure bene ricordarsi che le eccellenze ambientali, storiche e altro sono patrimonio di tutti e non di pochi». Del Ministro affronta anche la vicenda della presenza dei cinghiali: «In questi mesi ho addirittura sentito alcuni che proporrebbero di mandare i cacciatori a fare caccia di selezione all'interno delle riserve naturali del Padule. Alcuni amministratori mi hanno detto che i cinghiali arrivano fino al loro paese e la colpa sarebbe dei cinghiali che arrivano dal Padule. Evito commenti ma ricordo che il nostro circolo, insieme ad altre associazioni, preparò un progetto nel 2013 per il contenimento degli ungulati sull'esempio di altre zone dove era stato, con successo, applicato, ma la cosa fallì per l'opposizione di una parte del mondo venatorio».